

CALL	DEADLINE	LINK	BRIEF DESCRIPTION	Eligible partners	Funds - co-funding
BREVETTI +	domanda da presentare a partire dal 21/10/2020 fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Valutazione delle domande in ordine di arrivo.	https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/brevetti/cose	L'obiettivo è sostenere la capacità innovativa e competitiva delle micro, piccole e medie imprese attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei brevetti sui mercati nazionali e internazionali. Brevetti+ è finalizzato all'acquisto di servizi specialistici per la valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato. L'incentivo può finanziare l'acquisto di servizi specialistici relativi a: - industrializzazione e ingegnerizzazione - organizzazione e sviluppo - trasferimento tecnologico.	Le agevolazioni sono rivolte alle micro, piccole e medie imprese, anche appena costituite, con sede legale e operativa in Italia, che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti: - titolari o licenziatari di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 1° gennaio 2017 - titolari di una domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata successivamente al 1 gennaio 2016 con un rapporto di ricerca con esito "non negativo" - titolari di una domanda di brevetto europeo o di una domanda internazionale di brevetto depositata successivamente al 1 gennaio 2016, con un rapporto di ricerca con esito "non negativo" che rivendichi la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto - in possesso di una opzione o di un accordo preliminare che abbia per oggetto l'acquisto di un brevetto o l'acquisizione in licenza di un brevetto per invenzione industriale, rilasciato in Italia successivamente al 1 gennaio 2017, con un soggetto, anche estero, che ne detenga la titolarità - imprese neo-costituite in forma di società di capitali, a seguito di operazione di Spin-off universitari/accademici.	Le agevolazioni prevedono un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 140.000 euro che non può superare l'80% dei costi ammissibili. Per gli spin-off accademici e per le iniziative con sede operativa in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia le agevolazioni possono arrivare al 100% dei costi ammissibili. Gli incentivi sono concessi nel regime de minimis.
Contributi per convegni e pubblicazioni	31.01.2021 (31.01 di ogni anno)	https://dger.beniculturali.it/disciplina-della-concessione-dei-contributi-per-convegni-e-pubblicazioni/	Concessione dei contributi finalizzati alla organizzazione di convegni e alla pubblicazione di volumi di rilevante interesse culturale promossi o organizzati da associazioni, fondazioni ed altri organismi senza scopo di lucro. Sono valutabili i convegni ad esclusione di: seminari, corsi di formazione, iniziative attinenti alla vita dell'ente proponente o concernenti temi di scarsa rilevanza culturale, presentazione di volumi, manifestazioni di semplice valenza informativo/divulgativa o celebrativa. Per convegno si intende lo svolgimento, anche in via telematica, di un dibattito scientifico al quale partecipino quattro o più relatori, ad esclusione del moderatore, e che si svolga almeno per una sessione antimeridiana o pomeridiana. Sono valutabili esclusivamente le pubblicazioni monografiche inedite di particolare rilevanza scientifica, tali da costituire un importante contributo ai fini del progresso della ricerca scientifica o della promozione culturale.	Sono ammessi a presentare domanda di concessione di contributi per convegni e pubblicazioni di rilevante interesse culturale, da realizzarsi entro l'anno in cui il contributo è richiesto, associazioni, fondazioni ed altri organismi senza fini di lucro, dotati di personalità giuridica.	La direzione concede il contributo per l'organizzazione del convegno o la stampa della pubblicazione nei limiti delle risorse di bilancio e comunque in misura non superiore alla differenza tra le voci di spesa e di entrata riportate in ciascuna domanda.
Educare in comune	01.03.2021	http://famiglia.governo.it/mediapubblicazioni/2176/avviso-pubblico-educare-in-comune-pdf.pdf	L'avviso, rivolto ai comuni italiani, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come strumenti d'intervento. Le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. Le proposte progettuali dovranno, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della Child Guarantee e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti. Tre sono le aree tematiche oggetto di finanziamento: a. famiglia come risorsa; b. relazione e inclusione; c. cultura, arte e ambiente.	Il presente Avviso è rivolto ai comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 lett. b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la legge 17 luglio 2020, n.77 e del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020. I comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata.	Importo complessivo: 15.000.000€ ripartito equamente sulle tre aree di intervento. Ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento minimo di € 50 mila o massimo di € 350 mila.
Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile	04.03.2021	https://bandi.regione.veneto.it/Public/Dettaglio?idAtto=5623&fromPage=Elenco&high=	Con il presente Bando la Regione del Veneto intende promuovere e sostenere le piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi al fine di rafforzare e arricchire il tessuto imprenditoriale veneto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile". Sono ammissibili i progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e i progetti di rinnovo e ampliamento dell'attività esistente.	Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, dei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi che rientrano in una delle seguenti tipologie: i) imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno due anni; ii) società anche di tipo cooperativo i cui soci e organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti nel Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il cinquantuno per cento di proprietà di donne. L'impresa deve esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato B.	Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 1.480.000,00. È possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 40% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento: - nel limite massimo di euro 52.000,00 (cinquantaduemila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 130.000,00 (centotrentamila/00); - nel limite minimo di euro 8.000,00 (ottomila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a euro 20.000,00 (ventimila/00).

BOARDING PASS PLUS 2021-2022 "21 PROGETTI PER RIPARTIRE" - AVVISO PUBBLICO	08.03.2021	http://www.spettacoloitaliano.it/index.php/residuenze-e-azioni-di-sistema/boarding-pass-plus	Sono oggetto di intervento finanziario i progetti di teatro, danza, musica e circo che saranno presentati da raggruppamenti di organismi professionali dello spettacolo dal vivo, rappresentati da un capofila come indicato nel successivo art 3, che prevedano un percorso volto a sviluppare processi di lavoro a carattere internazionale e che favoriscano e sostengano il confronto e lo scambio di pratiche artistiche come arricchimento professionale e progettuale tra professionisti italiani e stranieri. Le proposte dovranno presentare un chiaro ed organico progetto, articolato in un piano di azioni di medio periodo, realizzate in un arco temporale che va dalla data di pubblicazione della graduatoria per concludersi entro il 30 settembre 2022. Il piano dovrà includere e motivare la mobilità degli artisti e dei professionisti coinvolti nel quadro degli obiettivi indicati, escludendo le mere attività di tournée. I progetti dovranno perseguire i seguenti obiettivi: 1. Internazionalizzazione delle carriere destinata alle imprese del Raggruppamento ed a giovani artisti ed operatori anche esterni allo stesso; 2. Internazionalizzazione dei processi creativi; 3. Valorizzazione della reciprocità.	Possono presentare domanda di contributo organismi professionali dello spettacolo dal vivo costituiti in qualsiasi forma giuridica e riuniti in un Raggruppamento che preveda un capofila responsabile del progetto (soggetto proponente). Tale raggruppamento dovrà essere composto da un minimo di tre ad un massimo di sette soggetti giuridici, con esclusione dei raggruppamenti costituiti da singole persone fisiche.	Finanziamento complessivo di € 1.050.000,00. Il contributo sarà destinato ad un numero massimo di 21 progetti suddivisi per ambiti (4 di teatro, 4 di musica, 4 di danza, 4 di circo e 5 multidisciplinari con indicazione della disciplina di prevalenza). Il contributo assegnato ai progetti vincitori non sarà inferiore a 40.000€ e superiore a 60.000€ ed andrà a copertura del deficit esposto nel bilancio di progetto. I soggetti dovranno conferire un co-finanziamento pari ad almeno 30% del costo dell'intero progetto. Dovranno, altresì, dimostrare un co-finanziamento dei partners stranieri di rete, pari ad almeno il 10% dei soli costi correlati agli obiettivi.
Creative Living Lab - III edizione	10.03.2021	http://www.aap.beniculturali.it/pdf/Avviso%20pubblico%20CreativeLiving%20Lab%20-%20III%20Edizione.pdf	La terza edizione di "Creative Living Lab" è finalizzata a sostenere progetti culturali e creativi di natura multidisciplinare, di riqualificazione degli spazi pertinenziali all'interno delle aree residenziali, al fine di sostenere un modello di sviluppo basato su processi collaborativi e di innovazione sociale, contraddistinto da parole/concetti chiave, quali: interazione, coesistenza, quotidianità, resilienza alle pandemie e comunità sostenibili. Obiettivi: a) realizzare spazi attrezzati per nuove destinazioni e per attività che possono contribuire a trasformare la qualità dei servizi e degli spazi di comunità attraverso la creatività contemporanea; b) favorire il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di rigenerazione urbana orientati al potenziamento delle dinamiche socio-culturali di crescita partecipata e al miglioramento della qualità della vita a delle economie locali; c) sperimentare e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi.	Al presente Avviso possono partecipare soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro di cui al presente articolo e all'art. 4, dedicati alla cultura e alla creatività contemporanea e radicati nei territori periferici, quali ad esempio: enti pubblici, fondazioni, associazioni, enti del Terzo settore senza scopo di lucro (individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017), università, centri di ricerca non profit, imprese sociali e di "comunità" non profit, società civile organizzata. Si può partecipare anche in partenariati di soggetti proponenti.	Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 1.107.800,00. Il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è fissato nell'importo massimo di € 50.000.
I-Portonus Architecture	14.03.2021	https://www.i-portonus.eu/about-the-programme/call-for-applications/mobility-in-architecture/	i-Portonus provides financial support to partially fund the cost of travel (transportation, accommodation etc.) to another (or several) Creative Europe country(ies). The duration of the mobility must be between 7 and 60 days and must take place before 30 November 2021. The main objective of your mobility is preferably one of the following: - International collaboration: for example in the framework of an international project. - Production oriented residencies: for example you will research on the spot and develop new designs in relation to the social and physical environment. - Professional development: for example you will take part in network meetings, showcases, workshops, master classes and other types of training outside of formal education, such as creative hubs.	This call for applications is open to architects and cultural professionals active in the field of architecture (individuals and groups up to 5 people), aged 18+, of all educational qualifications and levels of experience, legally residing in a Creative Europe country.	The conditions for funding are the following: - A fixed amount of 350,00 EUR/person for transport. - Per diems determined on a case-by-case basis depending on the duration of the mobility, and payable for each overnight stay between date of departure and date of return, with the amount depending on the destination country up to a maximum of 2.650,00 EUR/person. The maximum amount of the whole grant is 3.000,00 EUR/person. The total budget earmarked for the mobility support is estimated at 500.000,00 EUR (five hundred thousand euros). With this budget i-Portonus expects to fund approximately 250 applications. i-Portonus reserves the right not to distribute all the funds available.
Cultura Onlife - Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	19.03.2021	https://www.fondazioneclaripa.ro.it/iniziative/cultura-onlife/	Il bando si propone di promuovere la digitalizzazione delle attività e dei servizi, per potenziare l'offerta culturale attraverso nuovi modelli di gestione, produzione e fruizione, funzionali a un rilancio strategico delle strutture organizzative operanti in ambito culturale. Il Bando intende selezionare progetti che: • siano realizzati nelle città di Padova e Rovigo e/o nelle rispettive province • promuovano, attraverso una appropriata scelta di misure tecnologiche, la partecipazione alla vita culturale e la fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e delle fasce più deboli (anziani, disabili, disoccupati). • apportino un effettivo "cambio di passo" dell'organizzazione in termini di infrastrutturazione digitale e tecnologica dei servizi culturali offerti al pubblico, ad esempio per l'uso combinato dell'attività da remoto e dell'attività in presenza, dello spettacolo dal vivo e dello streaming • presentino un piano di crescita complessiva dell'organizzazione, dove il percorso di infrastrutturazione digitale risulti motivato in rapporto alla crescita attesa.	La partecipazione al Bando è riservata a soggetti senza fini di lucro, sia pubblici (teatri, biblioteche, musei comunali) che privati (associazioni e organizzazioni di volontariato la cui attività prevalente sia quella culturale), con sede operativa o legale nelle province di Padova e Rovigo, che possano documentare una attività almeno triennale nel territorio di riferimento della Fondazione. I soggetti privati dovranno essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: • personalità giuridica • iscrizione al Registro Regionale o Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale • iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato • iscrizione al Registro Comunale delle Associazioni Culturali. Sono esclusi dal Bando i due Comuni capoluogo di Padova e di Rovigo, le Cooperative Sociali e Culturali, le Imprese Sociali, le Associazioni Sportive e le Parrocchie.	Budget complessivo: 1.000.000 €. Contributo fino a un massimo di € 25.000 per i progetti annuali e di € 50.000 per i progetti biennali, comunque in misura non superiore all'80% dell'importo totale del progetto.

Ammissione ai contributi statali annuali alle istituzioni culturali	dal 01.03.2021 al 31.03.2021	https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/12/Circ-15-2020-contributi-annuali.pdf	La Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del MiBACT pubblica con circolare le Norme per l'ammissione ai contributi statali annuali previsti dall'articolo 8 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 "Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali".	Sono ammessi a presentare domanda di contributo, ai fini della valutazione per l'ammissione ai contributi annuali, gli istituti culturali in possesso dei seguenti requisiti: a) siano stati istituiti con legge dello Stato e svolgere compiti stabiliti dalla stessa legge, oppure siano in possesso della personalità giuridica e svolgano la loro attività da almeno un triennio; b) prestino rilevanti servizi in campo culturale; c) promuovano e svolgano attività di ricerca, di organizzazione culturale e di produzione editoriale a carattere scientifico; d) svolgano la propria attività sulla base di un programma almeno triennale e dispongano di attrezzature idonee per la sua realizzazione.	La Commissione, di cui all'art. 3, in base ai punteggi di valutazione attribuiti, propone l'assegnazione di un contributo a ciascuna domanda ammessa nei limiti delle risorse di bilancio e comunque in misura non superiore al 50% del totale delle voci di spesa espresse in ciascuna domanda.
MED - 5th call for modular projects - Restricted for transfer and mainstream projects	14.04.2021	https://interreg-med.eu/no-cache/news-events/news/detail/actualites/5th-call-for-modular-projects-restricted-for-transfer-and-mainstream-projects/	The objective of the current restricted call is to build upon concrete 2014-2020 Interreg MED projects' achievements and further capitalise on completed projects' outputs, bridging with the next programming period requirements, in line with the new EU growth strategy: the European Green Deal. The call explicitly focuses on "capitalisation" – a fundamental and "key cooperation principle" of the Interreg MED Programme "Strategic Framework". Within this call, the capitalisation principle entails a very precise content, composed of 'transfer' and 'mainstreaming'.	The eligible types of structures are the ones considered by the Interreg MED programme. The partnership should be composed of: <input type="checkbox"/> partners that have been active partners in the shortlisted project and have effectively contributed to the development and completion of selected outputs/results, which will carry out the transferring/mainstreaming process; for the purpose of the call, these partners are considered as "givers" partners and <input type="checkbox"/> partners that did not participate in the shortlisted project and that are willing to be the target/recipient of the transferring/mainstreaming process, ending up with the adoption of the identified outputs/results; for the purpose of the call, these partners are considered as "receivers" partners.	The indicative financial allocation for this restricted call for proposals is about EUR 4.6 million in total (ERDF+IPA+national co-financing). The indicative ERDF envelope in the framework of this call is EUR 4.000.000,00. The indicative IPA envelope in the framework of this call is EUR 600.000,00. Partners are co-financed at 85% or 50%.
Educare insieme	30.04.2021	http://famiglia.governo.it/medi/2199/avviso-educare-insieme-signed.pdf	L'avviso promuove iniziative per il contrasto della povertà educativa, delle disuguaglianze e i divari socio-economici sulle persone di minore età, acuiti dalla pandemia da COVID-19. Promuove in particolare la realizzazione di progetti che prevedono azioni sperimentali e innovative, educative e ludiche, per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, in grado di favorire il benessere psico-fisico, l'apprendimento e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti, soprattutto di coloro i quali si trovano in condizione di svantaggio e vulnerabilità. I progetti, presentati individualmente o in partnership, devono attivare o consolidare la "comunità educante", prevedendo interventi e azioni, in linea con gli obiettivi della Child Guarantee, nelle seguenti aree tematiche: a. Cittadinanza attiva; b. Non-discriminazione; c. Dialogo intergenerazionale; d. Ambiente e sani stili di vita.	Possono presentare proposte progettuali esclusivamente le organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di enti del Terzo settore, le imprese sociali, gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica e operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso; le scuole statali, non statali paritarie, non paritarie, di ogni ordine e grado; nonché i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia pubblici e privati.	Ciascuna proposta progettuale, della durata esatta di 12 mesi, potrà beneficiare di un finanziamento minimo di € 35 mila e massimo di € 200 mila.
MISE - Sostegno alle piccole e medie imprese del tessile, della moda e degli accessori	In via di definizione	https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/tessile-moda-e-accessori	Per accedere alle agevolazioni, le imprese che possono beneficiare delle agevolazioni devono presentare progetti di investimento appartenenti alle seguenti tipologie: *progetti finalizzati alla realizzazione di nuovi elementi di design; *progetti finalizzati all'introduzione nell'impresa di innovazioni di processo produttivo; *progetti finalizzati alla realizzazione e all'utilizzo di tessuti innovativi; *progetti ispirati ai principi dell'economia circolare finalizzati al riciclo di materiali usati o all'utilizzo di tessuti derivanti da fonti rinnovabili; *progetti finalizzati all'introduzione nell'impresa di innovazioni digitali.	Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di piccola dimensione ai sensi di quanto previsto nell'allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, di nuova o recente costituzione operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori, non quotate e che non abbiano rilevato l'attività di un'altra impresa e che non siano state costituite a seguito di fusione. Le imprese devono svolgere almeno una delle attività riportate nell'elenco dei codici ATECO ammessi, come risultante dal codice "prevalente" di attività comunicato al Registro delle imprese.	Le risorse disponibili sono pari a euro 5.000.000,00 . Il contributo è concesso nella misura del 50% delle spese sostenute e ammissibili . I progetti devono prevedere spese ammissibili complessivamente non inferiori a euro 50.000,00 e non superiori a euro 200.000,00 .